

< POLITICA

Sicilia, dopo i fischi di Taormina e le richieste di Micciché Musumeci si ritira a sorpresa dalla corsa per le regionali: “Toglierò il disturbo”



Il governatore ha annunciato il suo ritiro. Chiarirà meglio tutto in una conferenza stampa nei prossimi giorni, intanto incassa le reazioni alla bomba lanciata ieri. Logorato da pressioni politiche e dall'ennesima intervista del leader di Forza Italia sull'isola, il presidente ha infine ceduto, apparecchiando sul tavolo del centrodestra improvvisamente (Ignazio La Russa ne era allo scuro, e così Giorgia Meloni) il suo ritiro

di Manuela Modica | 21 GIUGNO 2022



“Toglierò il **disturbo**”, con queste parole, a margine di un'inaugurazione di una mostra su Sant'Agata, all'università di **Catania**, il presidente della Regione Sicilia, **Nello Musumeci** ha annunciato il suo ritiro. Chiarirà meglio tutto in una conferenza stampa nei prossimi giorni, intanto incassa le reazioni alla bomba lanciata ieri. Logorato da pressioni politiche e dall'ennesima intervista di **Gianfranco Micciché** (ieri ha ribadito ieri al *Corriere della Sera* che “ricandidando Musumeci il rischio di perdere è altissimo”), il governatore che da mesi lavora alla sua riconferma parando le picconate di **Micciché**, ha infine

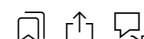
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

MONDO

Kaliningrad, le sanzioni della Lituania e le minacce russe: sale la tensione con la crisi dell'exclave. Mosca convoca l'ambasciatore Ue

Di F. Q.



AMBIENTE & VELENI

Il Po è in secca: Enel spegne una centrale idroelettrica. Crisi pure in Centro Italia: dimezzati i flussi dell'Arno. Letta: 'Governo proclami subito lo stato di emergenza'

Di F. Q.



POLITICA

Armi a Kiev, la maggioranza è in stallo sul testo della risoluzione. Conte convoca d'urgenza il consiglio nazionale del M5s

ceduto, apparecchiando sul tavolo del **centrodestra** improvvisamente (**Ignazio La Russa** ne era allo scuro, e così **Giorgia Meloni**) il suo ritiro.

Di F. Q.



Complice anche il siparietto sul **palco di Taormina** sabato sera con **Ficarra e Picone**: il presidente aveva iniziato ad enunciare il grande cambiamento avvenuto in Sicilia col suo governo, un comizio interrotto dalle battute del duo comico palermitano che hanno sottolineato come le **infrastrutture siano ancora vetuste** ("abbiamo pagato il casello in sesterzi"). Musumeci ha tentato di riprendere il filo ma ricevendo solo i **fischi dal pubblico**, mentre **Salvo Ficarra e Valentino Picone** si prendevano la scena. Tutto ripreso dai telefonini in platea, così che le immagini di questo sketch non voluto del presidente della Regione, hanno fatto il giro del web in pochissime ore, raggiungendo le homepage dei giornali online.

Un episodio che è di certo pesato sui nervi del presidente, già appesantito da mesi di bordate da parte dei suoi stessi alleati. In primis, il coordinatore di **Forza Italia**, Gianfranco Micciché: è stato lui che, appena arrivato al comitato elettorale di **Roberto Lagalla** nel giorno dello spoglio, ha commentato il risultato chiedendo a Musumeci il passo indietro. Pochi minuti dopo e a pochissimi metri di distanza, nello stesso comitato, il presidente della Regione rispondeva: "Non sempre i desideri diventano diritti". Poco più di una settimana dopo, invece, ecco accontentato Micciché.

Ma cos'è successo nel frattempo? Di certo a pesare sulla sua riconferma c'è stato il risultato elettorale di Messina, dove **Cateno De Luca** ha incassato una vittoria al primo turno per un candidato ombra, quel **Federico Basile** che ha fatto mambassa di preferenze soprattutto nelle liste in cui figurava anche il nome di De Luca. Messina è andata ad elezioni con un anno di anticipo perché "Scateno" – come viene chiamato l'ex sindaco per i suoi modi sopra le righe – si era dimesso dalla guida della città per potersi candidare alle Regionali. Ed è quello che ha sottolineato subito Micciché: "Non si può fare finta di niente", ha detto a spoglio appena finito, mentre al *Corriere* ha ribadito che De Luca correrà da solo se Musumeci dovesse ripresentarsi e il centrodestra non può permettersi di andare spaccato. "Bisognerà replicare lo stesso schema di Palermo: dobbiamo cioè andare uniti", è il commento che fanno nelle retrovie del centrodestra siciliano.

Nei mesi scorsi Musumeci si era recato in visita persino da **Marcello Dell'Utri**, piombato sulla campagna elettorale di Palermo con il suo endorsement per Lagalla che aveva provocato il ritiro di tutti gli altri candidati sindaco del centrodestra. Raccontano che il governatore fosse andato a trovare l'ex senatore, che ha scontato una pena per concorso esterno, all'hotel delle Palme. Pare che Dell'Utri gli avesse addirittura passato al telefono **Silvio Berlusconi**: un retroscena mai smentito e che sembrava essere il tentativo di Musumeci per scavalcare Micciché persino dentro Forza Italia. Dopo poche settimane, però, il clima sembra essere cambiato. E pure chi fino a qualche settimana fa sosteneva la ricandidatura del presidente uscente, adesso appare titubante: "**Se è il migliore candidato? Non lo so...**". D'altronde, dietro le continue bordate di Micciché, c'è una fetta del centrodestra contraria alla riconferma, una fetta tutta catanese che va da **Raffaele Lombardo** a **Raffaele Stancanelli**, passando per Luca Sammartino. Non è un caso, infatti, se già lo scorso gennaio Musumeci aveva

incassato all'Assemblea regionale quello che era parso come un voto di sfiducia: l'Ars votava per scegliere i delegati per l'elezione del presidente della Repubblica, e Musumeci arrivò solo terzo, un risultato che lo spinse ad annunciare in una diretta Facebook di fuoco l'azzeramento della giunta. Che poi non ci fu. Ed anche il passo indietro annunciato è ancora tutto da confermare. Una mossa, viste le pressioni, per spiazzare gli avversari e contarsi? Intanto oggi Musumeci resterà a Catania in attesa di una convocazione a Roma per parlare direttamente con Giorgia Meloni.

Sostieni ilfattoquotidiano.it ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO.

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità.

Diventa anche tu Sostenitore. [CLICCA QUI](#)

Grazie

Peter Gomez

[Sostieni adesso](#)

Pagamenti disponibili

ARTICOLO PRECEDENTE

Armi a Kiev, la maggioranza è in stallo sul testo della risoluzione. Conte convoca d'urgenza il consiglio nazionale del M5s

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY TERMINI E CONDIZIONI D'USO FAI PUBBLICITÀ CON FQ REDAZIONE FONDAZIONE FQ ABBONATI CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2022 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006